



FISAC **CGIL**
Federazione Italiana Sindacale Lavoratori Assicurazioni e Credito
Rappresentanza Sindacale Aziendale
IntesaSanpaolo Viterbo

LOW PERFORMER sarete voi!

Da tempo ormai assistiamo a proclami sulla stampa per propagandare la grande banca che siamo diventati, definendoci “la banca del paese”, con il Ceo due volte premiato in Europa, e sbandierando ai quattro venti che il nostro successo sta nelle persone che fanno la banca, negli impiegati che si adoperano ogni giorno. Quelle stesse persone a cui viene dato merito di tutti questi grandi risultati poi sono vessate giornalmente da Capi Area, da Direttori Commerciali, i quali, in maniera assolutamente non condivisibile, in base a parametri che cambiano continuamente, agiscono con pressioni di ogni tipo in barba anche agli accordi sindacali sottoscritti. Ultima invenzione l’inserimento, spesso a caso, delle unità produttive nel processo Low Performer.

La cosa drammatica è che questo progetto è stato sposato in pieno dalla Bdt, come se questo modo di agire sia corretto e sia propedeutico per un progetto a più largo respiro. Poi parliamo di codice etico. Stressare i colleghi, attivando la macchina da guerra dei Capi Area, sta producendo il solo risultato che sempre più spesso si vada al lavoro con il miraggio del Venerdì.

Ci si chiede di aprire conti nuovi, ma da un indagine pubblicata risulta che siamo l’Istituto che ha aumentato di più il costo dei conti correnti. E a breve partirà la “campagna di variazione unilaterale dei canoni di conto corrente” .

Con mercati finanziari che presentano andamenti da metà 2015, a dir poco, altalenanti, i numeri richiesti sono sempre in crescita, fuori da ogni logica di importo e di mercato. Nonostante molti portafogli siano stati riquilibrati proprio nel 2015 e portino ancora segni in rosso, ci si chiede di smontare posizioni su fondi di investimento con orizzonte temporale ancora superiore ai tre anni, con l’indicazione di farne altri, in modo che si faccia flusso lordo di collocato e si faccia pagare al cliente l’uscita e l’ingresso; oppure di smontare posizioni di Ramo Primo, per passare a prodotti Multiramo e Ramo Terzo, con tutti i rischi che ne conseguono. Si spremono i clienti privati come segmento, non considerando da quanto tempo stiamo lavorando con ossessione su questa clientela, ormai stressata e scociata dall’insistenza dei nostri gestori.

Non parliamo delle “Iniziativa Prioritarie” che obbligano i gestori a dei veri tour de force , per esaurire i contatti in una settimana e poi incontrare gli stessi clienti nelle tre settimane successive, con continui report di controllo dell’andamento di dette campagne. Tutto questo come se nelle giornate non ci fossero altri aspetti a cui prestare attenzione e come se le procedure funzionassero e aiutassero i colleghi a svolgere il lavoro con la necessaria tranquillità e rapidità. In realtà aprire un conto nuovo , un deposito amministrato porta via nel migliore dei casi più di un’ ora e a volte non basta, perché le procedure, che peggiorano ad ogni aggiornamento, si piantano di continuo, obbligando a resettare il pc e a ricominciare da capo!

Siamo ormai a Maggio e il clima che si respira in ufficio è pesantissimo, con ricadute anche sulla salute dei dipendenti, che vivono un continuo senso di disagio e di inadeguatezza. E’ assurdo vivere una condizione di stress anche in un’azienda che dicono florida e solida.

Viterbo 11/05/2017

RSA Fisac Cgil
IntesaSanpaolo Viterbo